

Nel 2019 a Cuneo leggero calo (-1% circa) nella percentuale della raccolta, scesa al 71,34% ma anche nella produzione di rifiuti

Raccolta differenziata, calano i ricavi

"La raccolta resta positiva, sopra il 70%. Cala in modo verticale il ricavo della vendita dei materiali"

Cuneo - (eg). Leggero calo per la raccolta differenziata (circa l'1%), ma anche per la quantità totale di rifiuti prodotti (circa 200.000 kg. in meno) nel Comune di Cuneo nel corso del 2019 secondo i dati del Cec, per il momento ancora provvisori in attesa della validazione della Regione.

La differenziata a Cuneo scende quindi di circa un punto percentuale, e si attesta al 71,34% del totale dei rifiuti prodotti, contro il 72,43% dell'anno precedente (compostaggio compreso). In termini assoluti la raccolta è passata da 21.629 e 21.158 tonnellate di rifiuti differenziati (su un totale di 29.657 tonnellate di rifiuti prodotti nel 2019), con andamento diverso a seconda della tipologia di rifiuti.

"Una leggera riduzione nella percentuale della raccolta differenziata è un dato abbastanza fisiologico - commenta l'assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo, Davide Dalmasso - Dopo i primi anni di avvio del porta a porta è naturale un leggero calo dell'attenzione. I dati rimangono comunque più che positivi, sopra il 70%, e questo significa che i cuneesi rispondono bene e che la raccolta differenziata è entrata nelle abitudini cuneesi. Ci sono sempre cose da migliorare e criticità da risolvere, come ad esempio l'abbandono dei rifiuti in alcuni aree o i non corretti conferimenti in alcune raccolte condominiali e ancor di più nei bidoni interrati rimasti. Stiamo lavorando con il Cec per cercare di contenere questi casi".



Le tipologie di rifiuti

A calare nel corso del 2019 sono state le raccolte della carta (da 2.976.785 chilogrammi del 2018 a 2.840.384 del 2019), dei rifiuti elettronici (Raee), scesi da 307.000 e 290.000 kg., delle terre e inerti (voce che comprende le terre derivanti dallo spazzamento meccanizzato e un massimo di 15 kg./abitante di rifiuti da costruzione o demolizione) che sono scese sensibilmente (da 2.393.242 a 1.969.781) e dei rifiuti ingombranti, passati dai 484.612 kg. del 2018 ai 327.050 kg. del 2019. Dati stabili per altre tipologie di rifiuti, come cartone, umido e verde e metalli e rifiuti da raccolta selettiva.

In leggera crescita invece la raccolta di plastica (1.904.510 kg. nel 2019 contro i 1.886.811 del 2019), vetro (arrivato a quota 2.233.166 kg.) e legno (1.267.518). Cresce anche il totale dei rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica o presso l'impianto, che sale da

8.234 tonnellate a 8.498, per arrivare a un totale di 29.657 tonnellate dei rifiuti prodotti a Cuneo nel 2019, in calo rispetto all'anno precedente quando il totale era stato di 29.864 tonnellate.

Tra le curiosità, i mesi in cui la percentuale di differenziata è stata più bassa sono stati dicembre (67,95%), ottobre (69,36%) e gennaio (69,84%), mentre il "picco" è stato a settembre con il 73,96%.

Ricavi in calo

"A calare in modo verticale, purtroppo - sottolinea Davide Dalmasso - è il ricavo dalla raccolta differenziata. Un calo costante che si registra negli ultimi anni ed è dovuto a più aspetti, che vanno dall'assenza di impianti adeguati per alcune tipologie di riciclo al contesto internazionale, come ad esempio il crollo della richiesta di carta riciclata da parte della Cina. Il calo della domanda ha porta-

to a una riduzione notevole, ad esempio, del valore di carta da riciclare e vetro".

Proprio a causa dei minori ricavi, il costo della raccolta (e quindi della tassa rifiuti) in questi anni è aumentato nonostante i dati positivi della raccolta. "Non è semplice farlo capire, ma il problema è il calo dei ricavi su cui in larga parte non è possibile intervenire. Restano però, in ogni caso, e vanno sottolineati con forza, tutti i vantaggi ambientali di questa tipologia di raccolta dei rifiuti".

Gli altri Comuni

In generale, il dato complessivo dei 54 Comuni serviti dal Consorzio Ecologico Cuneo è in sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente, con una percentuale di raccolta differenziata che si attesta al 69,77% del totale dei rifiuti comprensiva del compostaggio (era 69,83% nel 2018), con una leggera crescita dei rifiuti prodotti che arrivano a toccare le 80.615 tonnellate. Sul podio dei Comuni che differenziano di più è un testa a testa tra Vignolo (79,87%) e Beinette (79,58%) per il primo posto, seguite da Bernezzo (78,11%), Centallo (77,98%) e Cervasca (77,90%). Tra quelli che sono cresciuti di più rispetto al 2018, ci sono Aisone, passato dal 34,02% a 50,50%, Cartignano (da 43,8 a 55,85%), Entracque (da 49,27 a 63,65%), Rittana (da 36,04 a 46,02%) e San Damiano Macra (da 42,01 a 51,57%).